

INCONTRO REGIONALE 17-10-2026 -

Emilia Romagna: due anime, una capanna...e insieme una potenza!

Per dimostrarlo, vi invitiamo a casa di Giuseppe Fortunino Francesco Verdi, per il mondo semplicemente Verdi. (Paolo Roncoroni)



Per trovarlo, dovrete venire a Parma, nelle sue terre. Qui, dove il suo respiro si fonde con l'aria densa e vibrante della pianura e dove la sua musica impetuosa non ci ha mai abbandonato. In questo lembo della Valle del Po sopravvive ancora la cultura di un 'mondo verdiano', capace di far vibrare il piacere del canto lirico e di custodire l'Opera come un prezioso tesoro di famiglia.

Ottobre è il mese eletto per incontrarlo: quando inizia la stagione lirica e il Maestro "ripiomba" sul suo pubblico al Teatro Regio, riportandolo a grandi passi entro i vulcanici domini della sua arte. Da noi si amano ancora le voci che gareggiano nel fraseggio, che si soffermano su una puntatura dando slancio e colore a un suono, fino a imporlo alla sala con un acuto conclusivo e liberatorio. Una maestria vocale così sfrontata da non curarsi dell'immagine, né della piena comprensione delle parole che, spesso, si spappolano nella musica come riso nella minestra. È una musica che permette alle passioni di gioire di sé stesse.

Il Cantore dell'Unità

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di visitare queste Terre affascinanti. L'opera verdiana, con il suo canto e i suoi cori ardenti, fu la scintilla di un rinnovato sentimento di unità nazionale. Quella musica seppe essere la lingua universale di un Paese che cercava sé stesso; Verdi fu il "Cantore del Risorgimento".

Ricordate la scritta "W V.E.R.D.I." sui muri? Era il codice segreto per inneggiare a *Vittorio Emanuele Re D'Italia*. Mentre il Paese cercava stabilità tra crisi e repressioni, Verdi offriva un simbolo culturale d'identità. In collaborazione con il Consiglio Regionale, abbiamo il desiderio di aprirvi le porte delle Terre Verdiane: un itinerario d'eccezione tra storia, silenzi di campagna e sapori antichi. Sarà un viaggio condiviso, dove ripercorreremo insieme i passi e l'ispirazione del 'Cigno di Busseto', muovendoci tra il fascino discreto delle Roncole e il cuore pulsante del borgo che lo vide fiorire.

L'Itinerario: Tra Storia e Passione

Roncole Verdi: Dove tutto ebbe inizio

Il nostro viaggio parte da questo tranquillo borgo della Bassa, dove Giuseppe nacque il 10 ottobre 1813. Visiteremo la sua Casa Natale per respirare la quotidianità della famiglia: i gesti della madre Luigia, esperta filatrice, e le attività del padre Carlo, oste alle Roncole. Poco distante, la Chiesa di San Michele ci attende per mostrarci il famoso organo che Giuseppe suonava già a nove anni, sprigionando le sue prime note immortali.

Busseto: Il salotto del Maestro

Proseguiremo per Busseto, centro ricco di storia dove il Maestro trascorse la giovinezza. Passeggiando sotto i portici di Via Roma, incontreremo Palazzo Orlandi e la storica Casa Barezzi. Qui, ospite del mecenate Antonio Barezzi, Verdi visse anni intensi. Nel salone dove si esercitavano i musicisti del paese, rivivremo i suoi inizi tra lettere autografe, ritratti e i quotidiani del 1901 che ne annunciarono la scomparsa. Sulla piazza, dominata dalla statua del Maestro e dalla Rocca dei Pallavicino, visiteremo il Teatro Verdi (1868): un gioiello di velluti e ori. Dal foyer alla platea, alzeremo lo sguardo verso la volta affrescata, immaginando l'eco delle sue prime rappresentazioni.

Sosta per il pranzo conviviale (perché se lo merita!)

A pochi chilometri dai luoghi del mito, ci riuniremo a tavola. La nostra gastronomia è genuina, rinomata e profondamente legata alla terra. La cucina parmigiana ci accoglierà con i suoi sapori:

- I Primi: Tortelli d'erbetta, pappardelle al salamino o al petto d'anatra, chicche della nonna, tagliatelle al culatello e verdure (tutto rigorosamente fatto in casa).
- I Salumi: Il Prosciutto di Langhirano e la Spalla Cotta di San Secondo, Il Salame di Felino e la Coppa da innaffiare con Lambrusco e Malvasia.
- I Secondi: Lessi con mostarde artigianali, Guancialino di maiale con la verdura, Spalla cotta calda con fagioli, Prosciutto o Coppa al forno con patate arrosto, Stinco di vitello con patate e verdure .
- Il Re: Il Parmigiano Reggiano, che qui non è un formaggio, ma una cultura.

Pomeriggio a Fontanellato: Acque, Castelli e Sapori

Dopo pranzo, tempo permettendo, passeggeremo a Fontanellato. Ammireremo i suoi "fontanili", le risorgive d'acqua limpida che alimentano il fossato della maestosa Rocca Sanvitale. Tra le vie del centro storico, ci sembrerà di immergerci in un borgo medievale senza tempo.

Per concludere in bellezza e portare a casa un pezzetto di questa terra, avremo l'esclusiva opportunità di visitare uno spaccio di prodotti locali che aprirà le porte appositamente per noi. Sarà l'occasione perfetta per acquistare le eccellenze del territorio direttamente dai produttori, prima di riprendere la via del ritorno.

Quote di partecipazione

- *Soci ordinari, Soci aggregati: € 75,00*
- *Familiari: € 80,00*

La quota comprende: Viaggio in Bus Gran Turismo, assicurazione infortuni, tutti gli ingressi, visite guidate, pranzo riservato con bevande incluse.

La quota non comprende: Spese di natura personale e tutto quanto non espressamente indicato.

Modalità di iscrizione:

Le prenotazioni sono aperte da subito fino ad esaurimento dei 200 posti disponibili.

- Il saldo potrà essere effettuato comodamente anche durante il viaggio in Bus.

**Per prenotare ed i dettagli CHIAMATE IL VOSTRO PRESIDENTE DI SEZIONE -
oppure allo 051253257 fino al 30 giugno e dal 1 settembre; mail a alatel.er@tin.it)!**

Cordiali saluti e buona estate a tutti.